



CARTELLONE
I sindaci versiliesi ed Eugenio
Giani hanno illustrato le
celebrazioni del Lodo di Leone X

CELEBRAZIONI SEI MESI DI INIZIATIVE PER LA RICORRENZA

Così Leone X inventò la Versilia Il Lodo papale festeggia 500 anni

SEI MESI di iniziative e tanta cultura per ricordare un evento che ha sancito la formazione della moderna Toscana e che ha rappresentato per la Versilia un balzo nel futuro. Entrano nel vivo le celebrazioni per i 500 anni del Lodo di Papa Leone X, l'accordo attraverso il quale Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, il 29 settembre 1513 decretò ufficialmente il passaggio di Pietrasanta e del suo circondario dalla giurisdizione lucchese a quella fiorentina. Un atto che cambiò le sorti della nostra zona: una zona ricca di competenze manifatturiere ed artistiche legate al marmo, amata e frequentata da scultori di fama internazionale. I Comuni dell'epoca (Pietrasanta, Forte dei Marmi, Seravezza e Stazzema) hanno voluto dare alla ricorrenza il significato di una festa dell'identità territoriale. Ieri pomeriggio i sindaci

Umberto Buratti, Michele Silicani, Ettore Neri e Domenico Lombardi hanno presentato a Firenze, insieme al consigliere regionale Eugenio Giani, il ricco calendario di eventi che accompagnerà questo importante compleanno. «La Toscana moderna nacque in quei giorni — ha ricordato Giani — presenterò in consiglio regionale una mozione perché certe tradizioni possano avere un continuum». Tra gli appuntamenti vi è senza dubbio da ricordare la celebrazione di Michelangelo a Forte dei Marmi, un viaggio attraverso due disegni preparatori del grande artista e relativi alla facciata della basilica di San Lorenzo eccezionalmente esposti al Fortino dal 13 luglio. Nel piazzale della pieve di San Nicolò, a Pruno di Stazzema, il 20 luglio sarà la volta della conferenza denominata "L'impronta del leone nella terra dei marmi", attraverso la quale sarà presentata

una ricerca condotta dall'università di Pisa su un documento inedito del 1523. Il 24 agosto Villa Bertelli sarà la sede di un'interessante conferenza tenuta da Paolo Pelù sui notevoli risvolti economici che ebbe il Lodo di Papa Leone X per il territorio versiliese. Il 21 settembre le Scuderie granducali di Seravezza saranno il teatro del convegno sul tema dell'usura ai tempi dei Medici. Il quinto figlio di Lorenzo il Magnifico fu infatti il primo a riconoscere la legittimità dei Monti di Pietà e a considerare lecito l'interesse che deriva dalla concessione del credito. E tutto questo senza dimenticare le iniziative che si terranno il 29 settembre, a cinquecento anni esatti dalla promulgazione del Lodo e la stampa di una cartolina, l'emissione di uno speciale annullo filatelico e la presentazione di una preziosa medaglia celebrativa.

Christian Campigli

Testata	Edizione	Data
La Nazione	Viareggio - Pag. 21	04-07-2013